

Autostrade dei Parchi aumentano i pedaggi

PESCARA Non si può più parlare neanche di sorpresa. Anche quest'anno, dalle mezzanotte del 31, dovrebbero scattare gli aumenti dei pedaggi autostradali sulla A24 e A25. Niente ancora di ufficiale, ma secondo indiscrezioni raccolte da Confartigianato, la concessionaria Strada dei parchi sarebbe riuscita a strappare un aumento del 13% sui ticket del 2018, che dal primo gennaio peserà sulle tasche di chi varca i caselli tra l'Abruzzo e il Lazio. La società del Gruppo Toto avrebbe chiuso l'accordo con i Ministeri dei Trasporti e dell'Economia dopo una lunga trattativa, argomentando le proprie richieste con gli investimenti fatti e le note difficoltà nel gestire un'autostrada considerata di "montagna". L'associazione di categoria non ci sta e in una nota del presidente e del direttore regionale, Luca Di Tecco e Daniele Giangiulli, definisce "vergognoso" l'ennesimo rincaro dei pedaggi se venissero confermate le voci circa l'accordo raggiunto con i due ministeri. Da Confartigianato arriva anche l'invito al governatore Luciano D'Alfonso a fare sentire la propria voce contro gli aumenti, dopo aver sottolineato che nel bilancio di previsione 2018 della Regione non c'è «neppure un euro a favore delle micro imprese e dell'artigianato». Contro i previsti rincari delle tariffe autostradali insorgono anche i sindaci dell'Aquila, di Avezzano e Sulmona, Pierluigi Biondi, Gabriele De Angelis e la dimissionaria Annamaria Casini, a cui si associa la protesta del presidente della Provincia e sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso: «Se le indiscrezioni sugli aumenti autostradali venissero confermate - scrivono i quattro amministratori - saremmo di fronte al secondo sgambetto in pochi giorni commesso ai danni dell'Abruzzo e delle aree interne da parte di questo governo». Il riferimento è all'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la installazione della centrale Snam di Sulmona.

